

**IL PERSONAGGIO** Il debutto 25 anni fa in un film di Castellano e Pipolo. Fino al 17 sarà in scena con "Il sindaco del Rione Sanità"

# Pantaleo, dalle fiction a Mario Martone

DI GIUSEPPE GIORGIO

**NAPOLI.** Sono passati circa cinque lustri da quando Adriano Pantaleo (*nella foto*) esordì a soli 9 anni nel film di Castellano e Pipolo "Ci hai rotto papà" e poi nella celebre pellicola di Lina Wertmüller, tratta dal libro di Marcello D'Orta "Io speriamo che me la cavo".

**NA FAMIGLIA DI BRAVI ARTISTI.** Una carriera a dir poco folgorante quella del giovane attore che, figlio e fratello d'arte, la mamma è la brava attrice Ida Anastasio e la sorella, l'altrettanto apprezzata interprete Luana Pantaleo, raggiunse il suo primo apice di popolarità nel 1993 interpretando il ruolo del piccolo "Spillo" nelle due stagioni della miniserie tv "Amico mio" accanto a Massimo Dapporto. Bravo, misurato, versatile e sempre in perfetta sintonia con i personaggi a lui affidati, Adriano Pantaleo, fece il suo ingresso in teatro nel 2008 quando, diretto da

un regista ed autore come Mario Gelardi, prese parte alla versione drammaturgica di "Gomorra" tratta dall'omonimo romanzo di Roberto Saviano.

**TANTA TELEVISIONE OLTRE AL TEATRO.** Trovando il tempo per tornare in tv con la serie "Tutti pazzi per amore" e "7 vite 2", ed in cinema con "Rosa Funzeca" di Aurelio Grimaldi, "Maria si", di Piero Livi e "Billo - Il grand Dakharr" di Laura Muscardi, è proprio in palcoscenico, tuttavia, che Pantaleo ha consolidato la sua esperienza di attore affermandosi in ruoli sempre di grande spessore e di grande impatto sul pubblico. Tra le sue interpretazioni più apprezzate, infatti, risultano anche quelle in "12 baci sulla bocca" di Mario Gelardi con la regia Giuseppe Miale Di Mauro, in "Educazione siberiana", di Nicolai Lilin" sempre diretto da Miale Di Mauro, in "Santos", di Roberto Saviano, per la regia di Gelardi ed ancora, quella in "La città perfetta", di



Angelo Petrella, per la regia congiunta di Miale Di Mauro e Gelardi. Vincitore del premio "Girulà" nel 2008 come giovane attore emergente di teatro e del Premio "Landieri" nel 2012 come migliore attore giovane per "La città perfetta", attualmente, diretto da **Mario Martone**, è impegnato al "Nest", il "Napoli Est Teatro" di cui figura anche tra i soci fondatori, con una nuova ri-

lettura della celebre commedia di Eduardo De Filippo "Il sindaco del Rione Sanità".

**PROTAGONISTA NELLO SPAZIO DEL "NEST".** In scena fino a venerdì 17 nello spazio di San Giovanni a Teduccio, nel complesso lavoro eduardiano visto da un regista come **Martone**, lo stesso che ha voluto il celebre sindaco interpretato da Francesco Di Leva, più giovane di 40 anni, Pantaleo impersona il ruolo di "Catiello", il servo e tuttofare di casa Barracano. A quasi 34 anni da compiere e senza riflettere troppo sul fatto di essere stato, sia pure bambino, uno dei volti più noti della tv, Adriano Pantaleo, continua, quindi, a spaziare con agilità e consapevolezza artistica tra il teatro, il cinema e la tv. Attivo più che mai, anche sul fronte sociale con lo spazio "Nest", il giovane artista, dimostra di avere sempre una marcia in più e quella umiltà tipica di chi fa del mestiere d'attore un momento di passione intellettuale e di umana semplicità.

